Monsignor Domenico Mogavero

Vescovo di Mazara del Vallo

Dott. Leopoldo Falco

Prefetto di Trapani

Ufficio FEC

Arch. Paola Misuraca

Soprintendente ai Beni culturali

di Trapani

Dott. Felice Errante

Sindaco di Castelvetrano

Palermo, 14 febbraio 2014

*Carissimi*,

ad una settimana dalla riapertura, dopo 40 anni, della Chiesa San Domenico di Castelvetrano, con i capolavori dei Ferraro da Giuliana, vogliamo ribadire tutta la nostra contentezza e soddisfazione per questo evento eccezionale: contenti perché finalmente si è restituito, non solo ai castelvetranesi ma a tutto il mondo, uno scrigno meraviglioso, di una bellezza incommensurabile; soddisfatti, e perfino orgogliosi, perché, con la nostra campagna *Salvalarte Sicilia*, pensiamo di aver dato, fin dal lontano 2005, il nostro contributo di stimolo, vigilanza e mobilitazione per raggiungere questo obiettivo.

In questi nove anni non si contano le nostre iniziative nel e per il sito: conferenze stampa, convegni, visite guidate, manifestazioni con le scuole. Abbiamo vissuto in diretta e sul campo le non poche difficoltà del cantiere di restauro, al punto che oggi ci sembra quasi un miracolo che sia stato portato a termine. Perché di avvenimento straordinario si tratta, se i difficili equilibri tra le componenti impresa-direzione lavori-ente appaltante si sono concretizzati in un cantiere modello, che più volte abbiamo visitato sino alla vigilia della sua conclusione.

Adesso ci auguriamo che, tra la fase del cantiere e quella della divulgazione, non ci sia uno scollamento e che le conoscenze acquisite in questi lunghi mesi di studi meticolosi possano essere presto messe a disposizione della collettività e l’opera resa disponibile alla pubblica fruizione, cercando di adoperarsi affinché lo stupefacente apparato musivo possa essere anche meta di studiosi, appassionati e ricercatori.

Auspichiamo fortemente - potete stare certi che ci batteremo in tal senso - che, dopo tanta attesa, la restituzione dell’opera non si riduca ad una momentanea apertura della Chiesa, ma porti ad una riappropriazione da parte della cittadinanza di una testimonianza artistica importante e fortemente simbolica, che deve essere recepita in tutte le sue valenze.

Dunque, riteniamo che debbano evitarsi ipotesi di futura gestione del sito fondate sull’approssimazione e improvvisazione, ma cercare di coinvolgere enti, istituti, associazioni e quant’altri che abbiano esperienza e competenza nel difficile e delicato settore della fruizione e valorizzazione dei Beni culturali.

Siamo certi che sarete sensibili a questo nostro appello.

Cogliamo l’occasione per inviarvi i nostri più cordiali saluti.

*Gianfranco Zanna*

direttore regionale

di Legambiente Sicilia

*Giuseppe Salluzzo*

presidente del circolo Legambiente

“Crimiso” di Castelvetrano